

Il legale rappresentante dell'impresa che effettua la presente comunicazione deve apporvi la propria firma digitale e inviarla tramite pec all'indirizzo protocollo.agcm@pec.agcm.it

In caso di comunicazione di più eventi riferiti all'impresa o a uno stesso soggetto o di un evento riferito a più soggetti, occorre compilare modelli separati per ciascun evento e per ciascun soggetto.

REGOLAMENTO ATTUATIVO IN MATERIA DI RATING DI LEGALITÀ di cui alla delibera AGCM n. 31812 del 27 gennaio 2026

**MODELLO DI COMUNICAZIONE DI MODIFICHE DEI REQUISITI OBBLIGATORI
di cui agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità
(ai sensi dell'art. 21, comma 1 del Regolamento - cfr. FAQ Sez. VI punto 2)**

N.B. I campi con bordo rosso sono a compilazione obbligatoria

Rif. procedimento RT

(Indicare numero di fascicolo RT--- assegnato all'impresa e disponibile nel cruscotto della piattaforma Webrating)

Il/la sottoscritto/a (nome, cognome)
codice fiscale
nato/a a il
residente a
in

consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000),

sotto la propria personale responsabilità,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa (indicare ragione sociale/denominazione sociale)

Codice fiscale impresa:
a norma dell'art. 12 del Regolamento,

presa visione dell'allegata Informativa sul trattamento dei dati personali e informati i soggetti rilevanti di cui all'art. 4 del Regolamento, anche in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al d.lgs. n. 196/2003, circa il trattamento dei loro dati, anche giudiziari, da parte dell'Autorità ai fini dell'esercizio delle competenze in materia di rating di legalità,

in ottemperanza agli obblighi informativi di cui all'art. 21, comma 1 del Regolamento, consapevole altresì che la sussistenza dei motivi ostativi di cui agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 del Regolamento rileva ai fini dell'attribuzione e/o del mantenimento del rating,

DICHIARA

ai fini e per gli effetti di cui all'art. 21, commi 1, 2 e 3 del Regolamento, che sussistono i seguenti eventi che incidono sul possesso dei requisiti obbligatori di cui agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 del Regolamento:

**SELEZIONARE, TRA LE IPOTESI DI SEGUITO PROSPETTATE, L'EVENTO CHE
RICORRE NEL CASO DI SPECIE E FORNIRE I RELATIVI ELEMENTI INFORMATIVI,
ALLEGANDO EVENTUALE DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento - Motivi ostativi di carattere penale, prefettizio o giudiziario

Nei confronti del soggetto rilevante:

Nome: Cognome:

Data di nascita: Codice fiscale:

Qualifica rivestita all'interno della società:

Data di assunzione della qualifica:

Data cessazione della qualifica:

- ☐ sono in corso di efficacia misure di prevenzione e/o misure cautelari in relazione ai reati di cui all'art. 5, comma 1 del Regolamento;
- ☐ sono in corso di efficacia misure di prevenzione personali e/o patrimoniali previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e non ricorre la deroga di cui all'art. 5, comma 5, secondo periodo¹;
- ☐ è stata esercitata l'azione penale ai sensi dell'art. 407 *bis* c.p.p.: per i delitti aggravati ai sensi dell'art. 416 *bis*.1 del codice penale; per i reati di cui agli artt. 603 *bis*, 629 e 644 del codice penale; per i reati citati negli artt. 24, 25 e 25 *octies* del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- ☐ è stata pronunciata sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, in relazione ai reati di cui all'art. 5, comma 1 del Regolamento;

¹ «In deroga alla previsione di cui al periodo precedente, nel caso in cui oggetto di confisca definitiva siano le partecipazioni societarie nell'impresa richiedente, il rating potrà essere rilasciato qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 48, comma 8, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159».

- ☐ è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche non passata in giudicato, in relazione ai reati di cui all'art. 5, comma 1 del Regolamento;
- ☐ è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile in relazione ai reati di cui all'art. 5, comma 1 del Regolamento.

Nei confronti dell'impresa:

- ☐ sono state emesse misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 in corso di efficacia;
- ☐ sono in corso di efficacia misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e non ricorre la deroga di cui all'art. 5, comma 5, secondo periodo²;
- ☐ è stata esercitata l'azione penale ai sensi dell'art. 407 *bis* c.p.p. per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui agli artt. 24, 25 e 25-*octies* del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- ☐ è stata pronunciata sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- ☐ è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche non passata in giudicato, per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- ☐ sono state emesse comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di efficacia;
- ☐ sono state disposte misure previste dall'art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 in corso di efficacia;
- ☐ è stato disposto il controllo giudiziario *ex art.* 3 della legge 29 ottobre 2016, n. 199 in corso di efficacia;
- ☐ è stata disposta l'amministrazione giudiziaria *ex art.* 34 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 in corso di efficacia;
- ☐ è stato disposto il controllo giudiziario *ex art.* 34-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 in corso di efficacia;
- ☐ è stata disposta la misura della prevenzione collaborativa *ex art.* 94-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 in corso di efficacia.

² «In deroga alla previsione di cui al periodo precedente, nel caso in cui oggetto di confisca definitiva siano le partecipazioni societarie nell'impresa richiedente, il rating potrà essere rilasciato qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 48, comma 8, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159».

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento - *Motivi ostativi di natura concorrenziale e consumeristica*

L'impresa è destinataria di:

- ☐ provvedimenti di accertamento dell'Autorità o della Commissione europea per illeciti antitrust con applicazione di una sanzione pecuniaria, divenuti inoppugnabili o confermati dal Consiglio di Stato nel giudizio di appello ai sensi del Libro III, Titolo II del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, o della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nel biennio precedente la domanda di rating, salvo il caso di non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo;
- ☐ provvedimenti di accertamento dell'Autorità per abuso di dipendenza economica ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge 18 giugno 1998, n. 192, con applicazione di una sanzione pecuniaria, divenuti inoppugnabili o confermati dal Consiglio di Stato nel giudizio di appello ai sensi del Libro III, Titolo II del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, nel biennio precedente la domanda di rating;
- ☐ provvedimenti di accertamento dell'Autorità, con applicazione di una sanzione pecuniaria, divenuti inoppugnabili o confermati dal Consiglio di Stato nel giudizio di appello ai sensi del Libro III, Titolo II del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, nel biennio precedente la domanda di rating, per le fattispecie di pratiche commerciali scorrette di cui al decreto legislativo n. 206/2005, Titolo III (Codice del consumo);
- ☐ provvedimenti di accertamento dell'inottemperanza a quanto disposto dall'Autorità ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge n. 287/1990 o dell'art. 27, comma 12 del Codice del consumo, con applicazione di una sanzione pecuniaria, divenuti inoppugnabili o confermati dal Consiglio di Stato nel giudizio di appello ai sensi del Libro III, Titolo II del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, nel biennio precedente la domanda di rating.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento - Motivi ostativi di natura tributaria, retributiva, contributiva o assicurativa o relativi a finanziamenti pubblici

- ☐ A carico dell'impresa ricorrono violazioni degli obblighi di natura tributaria, retributiva, contributiva o assicurativa e non ricorre la deroga di cui all'art. 7, comma 2 del Regolamento³.
- ☐ L'impresa è destinataria di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è o è stata beneficiaria, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, divenuti definitivi nel biennio precedente la domanda di rating.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento - Motivi ostativi amministrativi in materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro

- ☐ L'impresa è destinataria di provvedimenti amministrativi dell'Autorità competente all'accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, divenuti definitivi nel biennio precedente la domanda di rating, con esclusione degli atti endoprocedimentali e non ricorre la deroga di cui all'art. 8, comma 2 del Regolamento⁴.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento - Provvedimenti interdittivi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

- ☐ L'impresa è destinataria di provvedimenti interdittivi dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici, che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, divenuti inoppugnabili o confermati dal Consiglio di Stato nel giudizio di appello ai sensi del Libro III, Titolo II del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, nel biennio precedente la domanda di rating.

³ L'art. 7, comma 2 del Regolamento prevede che «In deroga a quanto previsto al comma 1, l'impresa può ottenere o mantenere il rating se: a) i debiti sono stati integralmente estinti o pagati, compresi interessi e sanzioni; b) l'impresa ha aderito a forme di definizione agevolata o rateazione e non è intervenuta la relativa decadenza; c) l'ammontare dei debiti non supera lo 0,5% del fatturato, fino ad un massimo complessivo di 50.000 euro.»

⁴ «In deroga a quanto previsto dal comma precedente, il rating potrà essere rilasciato ove l'accertamento abbia ad oggetto un importo non superiore a 1.200 euro e, in ogni caso, non superiore a 3.600 euro, nell'ipotesi di più provvedimenti di accertamento, intervenuti nel biennio precedente la stessa domanda di rating».

In relazione a quanto sopra indicato si forniscono i seguenti elementi informativi circa il ***Motivo ostativo oggetto della comunicazione***

(*) indicare, a seconda del caso che ricorre, la data del passaggio in giudicato della sentenza, l'irrevocabilità del decreto penale di condanna o la definitività del provvedimento amministrativo di cui trattasi.

Firma digitale del Legale rappresentante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 -

Il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati (di seguito il “**Regolamento**” o “**GDPR**”) contiene una serie di norme dirette a garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. La presente informativa ne recepisce le previsioni.

L'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, in qualità di Titolare del trattamento, informa l'interessato che il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza e pertinenza.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'**Autorità Garante della concorrenza e del mercato** (di seguito “**AGCM**” o “**Autorità**”), con sede in Roma, Piazza Giuseppe Verdi n. 6A, email-PEC: protocollo.agcm@pec.agcm.it; Centralino: +39 06858211.

2. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati dell'**AGCM** è contattabile, a mezzo email, al seguente account di posta elettronica: rpd@agcm.it, ovvero a mezzo posta, anche elettronica, indirizzata direttamente all'Autorità.

3. Tipologia dei dati trattati, finalità e base giuridica del trattamento
Tipologia dei dati trattati:

Per il perseguimento delle finalità indicate nella presente informativa, l'**AGCM** tratterà i dati personali comuni (i dati anagrafici relativi alla qualifica professionale) e i dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR).

4. Finalità e base giuridica del trattamento:

I dati personali raccolti verranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (nell'art. 6, par. 1, lett. e) GDPR) e, per il perseguimento delle attività demandate all'Autorità dalla disciplina in materia di rating di legalità di cui all'articolo 5 ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, così modificato dall'art. 1, comma 1-quater, del decreto legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62 e dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità approvato con delibera 31812 del 27 gennaio 2026. Con riferimento al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 7, del predetto Regolamento **AGCM**, la base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 2 octies, par. 1, lett. b) del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy).

5. Destinatari dei dati personali

I dati raccolti saranno conosciuti dal personale dell'Autorità autorizzato al trattamento e vincolato alla riservatezza. Nei limiti del perseguimento delle finalità sopra indicate, qualora si rendesse necessario, il Titolare comunicherà i dati personali a soggetti terzi previa nomina degli stessi – **ex art. 28 del GDPR** – quali Responsabili del trattamento. I dati conferiti potranno essere comunicati, altresì, sulla base delle disposizioni di legge o regolamento, a soggetti pubblici ed eventualmente a soggetti privati che vi abbiano interesse in applicazione della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi. Gli stessi, infine, potranno essere diffusi nel bollettino e sul sito istituzionale dell'Autorità (www.agcm.it) nei limiti consentiti dalla legge o dai regolamenti.

6. Trasferimento dei dati personali ad un paese terzo o a un'organizzazione internazionale fuori dall'Unione Europea

I dati personali verranno trattati all'interno del territorio dell'Unione Europea. Qualora si rendesse necessario, per ragioni di natura tecnica o operativa, l'**AGCM** si riserva, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, di trasferire i dati personali in Paesi al di fuori dell'Unione Europea per i quali esistono “**decisioni di adeguatezza**” della Commissione Europea, ovvero sulla base delle adeguate garanzie e/o delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

7. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici e in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di proporzionalità del trattamento e in ossequio al principio di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità perseguite. Il trattamento è strettamente funzionale allo svolgimento delle attività di cui al punto 3 della presente informativa e verrà effettuato nei modi e nei tempi necessari al perseguimento di dette finalità. I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati, fatti salvi i termini di conservazione previsti dalla legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Tali dati potranno essere conservati per periodi più lunghi esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici. Al termine di tali periodi i dati verranno cancellati, salvo che il loro ulteriore trattamento sia necessario per consentire al Titolare di esercitare o difendere un diritto in sede giudiziale, nonché dare seguito a specifiche richieste delle Autorità italiane e/o estere, sempreché tali circostanze siano intervenute prima della scadenza di tale termine di conservazione. Per il trattamento dei dati non vengono utilizzati processi decisionali automatizzati e non viene effettuata alcuna forma di profilazione.

8. Diritti dell'interessato

Diritto di accesso (art. 15); Diritto di rettifica (art. 16); Diritto alla cancellazione (art. 17); Diritto di limitazione di trattamento (art. 18); Diritto alla portabilità dei dati (art. 20); Diritto di opposizione (art. 21); Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche compresa la profilazione (art. 22). Per l'esercizio dei diritti anzidetti, l'interessato potrà presentare apposita istanza all'**AGCM** contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Autorità, Piazza G. Verdi n. 6, 00198, Roma, email: **rpd@agcm.it**. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, gli interessati i quali ritengano che il trattamento che li riguarda violi il Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.